Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI — **Roma — Sabato, 22 agosto 1925** — **Numero 194**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1688. — REGIO DECRETO 23 luglio 1925, n. 1386.
Applicazione della tassa sul commercio temporaneo e girovago nel distretto della Camera di commercio e industria di Rovigno . . . . Pag. 3569

1689. — REGIO DECRETO 23 luglio 1925, n. 1387.
Applicazione dei diritti sugli atti e certificati rilasciati dalla Camera di commercio e industria di Rovigno. Pag. 3571

1690. — REGIO DECRETO-LEGGE 3 agosto 1925, n. 1419.
Disposizioni pel personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici, provenienti dai cessati ruoli aggiunti. Pag. 3572

1691. — REGIO DECRETO-LEGGE 11 luglio 1925, n. 1418.
Variazioni ai ruoli del personale delle imposte dirette ed altre disposizioni concernenti i personali dipendenti dal Ministero delle finanze, e riduzioni degli organici del personale tecnico e di custodia delle opere idrauliche e di bonifica . . . . Pag. 3573

DECRETO PREFETTIZIO 12 agosto 1925.
Proroga di poteri del Commissario straordinario di Camerata Nuova . . . . Pag. 3574

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione . . Pag. 3575

Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 29 . . . . Pag. 3579

Ministero dell'economia nazionale: Corso medio dei cambi e media dei consolidati negoziati a contanti. . . Pag. 3586

BANDI DI CONCORSO

Ministero dell'economia nazionale:

Concorso al posto di insegnante titolare di calcolo commerciale e ragioneria nella Regia scuola commerciale di Zara. Pag. 3586

Concorso al posto di insegnante titolare di italiano nella Regia scuola commerciale di Zara. . . . . Pag. 3587

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1688.**

REGIO DECRETO 23 luglio 1925, n. **1386.**

Applicazione della tassa sul commercio temporaneo e girovago nel distretto della Camera di commercio e industria di Rovigno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 50 lett. *d)* e 51 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria nonchè il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 79;

Vista la deliberazione 18 giugno 1925 del Commissario governativo della Camera di commercio di Rovigno:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria della provincia d'Istria con sede a Rovigno, è autorizzata ad imporre una tassa sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago nel proprio distretto in quanto essi non risultino già iscritti nei ruoli della imposta camerale.

Art. 2.

La tassa sugli esercenti il commercio temporaneo negli alberghi, clubs, esercizi ed altri locali in genere sia pubblici che privati, è stabilita nella misura seguente:

a) per gli esercizi temporanei di gioielleria, manifatture, biancheria di lusso, maglierie, seterie, pelliccerie, confezioni e mode, oggetti d'arte, aperti da uno fino a 10 giorni, L. 10; da 10 giorni a un mese, oltre la quota suddetta L. 15; per ogni mese successivo o frazione di mese, oltre le quote suddette, L. 12;

b) per gli esercizi temporanei del commercio di altri articoli la tassa sarà ridotta ad un terzo.

Art. 3.

La tassa sugli esercenti il commercio girovago è stabilita nella misura seguente:

a) per gli esercenti il commercio girovago a mezzo di veicoli a mano, L. 10;

b) per gli esercenti il commercio girovago a mezzo di banchi fissi o mobili o di veicoli a trazione animale, L. 20;

c) per gli esercenti il commercio girovago a mezzo di veicoli a trazione meccanica, L. 25.

Art. 4.

Per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti le tasse di cui ai precedenti articoli 2 e 3 sono ridotte alla metà.

Art. 5.

La tassa pagata per il commercio temporaneo vale per qualunque Comune della circoscrizione limitatamente al periodo a cui si riferisce, salvo per i Comuni dove è stabilita una tariffa maggiore, il pagamento della differenza.

La tassa pagata per il commercio girovago è valida per tutti i Comuni del distretto camerale e per un anno dalla data della relativa ricevuta di pagamento, salvo per i Comuni, dove vige una tariffa maggiore, il pagamento della differenza.

Art. 6.

Sono esenti dalla tassa sul commercio temporaneo e girovago:

a) gli esercenti il commercio temporaneo e girovago che risultano già inscritti nei ruoli dell'imposta della circoscrizione camerale;

b) gli esercenti temporanei ed ambulanti per la vendita di derrate e generi alimentari di consumo popolare;

c) i negozi di stralcio o di liquidazione dipendenti da esercizi principali esistenti nello stesso Comune e già gravati dall'imposta principale camerale;

d) i commercianti girovaghi che portano tutta la loro merce sulla persona senza aiuto di veicoli;

e) i commessi viaggiatori e rappresentanti di commercio anche se prendano in affitto locali per esporre i loro campioni, purchè non compiano vendite;

f) gli esercizi dove si effettuino vendite a scopo di beneficenza.

Art. 7.

La tassa sarà riscossa con le norme stabilite nell'annesso regolamento visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1925.
Atti del Governo, registro 239, *foglio* 104. — CASATI.

Regolamento per l'applicazione della imposta sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago nel distretto della Camera di commercio e industria della provincia d'Istria con sede a Rovigno.

Art. 1.

Chiunque apra nella circoscrizione della Camera di commercio e industria della provincia d'Istria un esercizio temporaneo di vendite di qualsiasi genere, anche sotto forma di bazar, di stralcio, di liquidazione, di pubblici incanti, sia all'aperto, sia in luoghi chiusi, alberghi, stabilimenti di bagni, clubs, esercizi o locali pubblici o privati, ecc., ovvero eserciti il traffico ambulante con banco fisso o mobile, o con veicolo o con qualsiasi altro mezzo e qualunque sia la sua nazionalità, deve pagare la tassa di cui all'art. 50, lettera *d*) del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, nella misura fissata dal R. decreto 23 luglio 1925, n. 1386, in base alle norme stabilite dal presente regolamento.

Art. 2.

L'esercente il commercio temporaneo e girovago dovrà fare denunzia del suo esercizio alla Camera di commercio a termini dell'art. 64 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, e nei Comuni, ove non ha sede la Camera, anche al rispettivo sindaco. Non si potrà iniziare l'esercizio senza avere ottenuto dalla Camera il certificato relativo.

Contemporaneamente dovrà essere effettuato il pagamento, presso la Camera o l'esattore comunale, della corrispondente tassa, stabilita nella tariffa di cui al R. decreto, che autorizza l'applicazione della tassa stessa e del corrispondente aggio di cui al successivo art. 6 del presente regolamento.

Art. 3.

La denuncia deve contenere la data della sua presentazione, il nome, il cognome, la paternità e il domicilio dell'esercente, l'oggetto e la durata dell'esercizio, nonchè il valore complessivo della merce che viene posta in vendita.

Alla denuncia deve essere unita la prova dell'eseguito pagamento della tassa e dell'aggio relativo.

Art. 4.

Qualora l'esercente intenda prolungare la durata del suo esercizio, oltre il termine denunciato, deve dare avviso all'autorità, di cui all'art. 1 del nuovo periodo di esercizio e pagare la tassa relativa al medesimo.

Art. 5.

Gli esercenti il commercio temporaneo e girovago, che omettano di fare la denuncia di cui agli articoli 2 e 3, ovvero facciano una dichiarazione falsa nei riguardi dell'esercizio, sono soggetti, oltre al pagamento della tassa dovuta, anche alle penalità previste dall'art. 70 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, salvo la facoltà di cui al R. decreto 2 gennaio 1923, n. 264, relativo all'oblazione stragiudiziale.

Art. 6.

Chi scopre e denuncia una contravvenzione al presente regolamento ha diritto alla metà dell'ammontare della tassa.

Agli esattori comunali incaricati del servizio per l'applicazione della tassa, spetterà l'aggio previsto dall'art. 52 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750.

Art. 7.

I moduli occorrenti per la denuncia dell'esercizio, la riscossione della tassa e le eventuali intimazioni di pagamento saranno forniti ai Comuni dalla Camera di commercio.

Art. 8.

Alla fine di ogni trimestre gli esattori comunali trasmetteranno alla Camera di commercio la nota degli incassi effettuati nei rispettivi Comuni e verseranno l'ammontare delle tasse riscosse, trattenendo l'aggio loro spettante, alla Camera, nei modi ed entro i termini di tempo in cui si eseguisce il versamento dell'imposta camerale.

Art. 9.

Le decisioni delle controversie sull'applicazione della tassa sui commercianti temporanei e girovaghi spettano alla Camera, la quale emetterà le sue decisioni solo per quei ricorsi che saranno accompagnati dalla relativa bolletta di pagamento della tassa, salvo rimborso.

Contro le deliberazioni della Camera è ammesso il ricorso all'autorità giudiziaria a norma dell'art. 53 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750.

Art. 10.

Per tutto quanto non è previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni in proposito contenute nel R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, e nel regolamento generale 4 gennaio 1925, n. 29, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale:

BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 1689.

REGIO DECRETO 23 luglio 1925, n. 1387.

Applicazione dei diritti sugli atti e certificati rilasciati dalla Camera di commercio e industria di Rovigno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 50 lett. *a*) e 51 del R. decreto-legge 8 maggio 1924, n. 750, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria, nonchè il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 29;

Vista la deliberazione 18 giugno 1925 del Commissario governativo della Camera di commercio di Rovigno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria della provincia d'Istria è autorizzata a percepire dei diritti di segreteria sugli atti e certificati da essa rilasciati in conformità della seguente tariffa:

1° per scritturazione di pagine o frazioni di pagina (indistintamente per tutti gli atti oltre all'eventuale diritto fisso), L. 0.50;

2° per ogni certificato della Camera e per ogni vidimazione di firma non altrimenti specificati, L. 1.50;

3° per ogni certificato di uso accertato di piazza, L. 5;

4° per ogni certificato di nuove constatazioni di usi di piazza, L. 10;

5° per ogni certificato di prezzi e corsi accertati, L. 5;

6° per ogni certificato di prezzi e corsi non accertati, L. 10;

7° per ogni copia di atti camerali e relativa autenticazione, L. 5;

8° per ogni certificato per esenzione tassa di lusso per merci provenienti dall'estero, L. 0.50;

9° per ogni certificato d'iscrizione nei ruoli, L. 10;

10° per ogni svincolo di cauzione di mediatori, L. 3;

11° per ogni dichiarazione di mutamento di cauzione di mediatori, L. 2;

12° per ogni certificato di idoneità ad esercitare pubbliche funzioni, L. 10;

13° per ogni carta di legittimazione per viaggiatori di commercio, L. 1.50;

14° per ogni certificato di idoneità a concorrere ad aste, ad appalti pubblici ed a licitazioni e gare, L. 10;

15° per ogni certificato per uso d'incasso di somme presso le Regie tesorerie ed altri uffici pubblici, L. 2;

16° Per ogni designazione di arbitri, L. 10;

17° per la iscrizione o reiscrizione in uno dei ruoli tenuti dalla Camera, L. 50.

Nota. — Per le certificazioni e constatazioni di atti e fatti compiuti fuori d'ufficio, oltre al pagamento dei diritti della tariffa, incombe alla parte interessata anche il pagamento del rimborso delle spese di locomozione e dell'indennità di trasferta nella misura di L. 10, per ogni due ore.

Il rimborso delle spese di locomozione e le trasferte vanno a profitto della persona delegata dalla Camera all'incarico.

Art. 2.

I diritti di cui sopra saranno riscossi con le norme stabilite nell'annesso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1925.

Atti del Governo, registro 239, foglio 105. — CASATI.

Regolamento per la riscossione dei diritti di segreteria sugli atti rilasciati dalla Camera di commercio e industria della provincia d'Istria con sede a Rovigno.

Art. 1.

Hanno carattere di atti ufficiali della Camera di commercio e industria della provincia d'Istria quelli che emanano direttamente dalla presidenza e sono firmati dal presidente e dal segretario o da chi ne fa rispettivamente le veci e sono muniti del bollo di ufficio.

Le copie e gli estratti degli atti della Camera, dei documenti onde sono corredati ed in genere delle carte che sono depositate in archivio vengono autenticate dal segretario o dal sostituto e vistate dal presidente o da chi ne fa le veci.

Art. 2.

La Camera, oltre a rilasciare atti in base a quanto risulta dai suoi registri e dal proprio archivio, può anche emetterne, e sempre in relazione ai propri scopi, in base a quanto risulta da sua conoscenza e da informazioni assunte, facendo però in questo caso rilevare la circostanza.

Art. 3.

I diritti di segreteria sono percepiti per tutti gli atti rilasciati e per tutte le operazioni eseguite come dalla elencazione della annessa tariffa.

Art. 4.

Le domande, per il rilascio dei certificati, estratti e copie di atti di ufficio devono essere presentate per iscritto alla segreteria della Camera.

Alle istanze verrà dato corso per ordine di presentazione ed i certificati, salva la necessità di ricerche di ufficio, saranno rilasciati possibilmente entro il termine di una settimana dalla richiesta.

Art. 5.

Al momento della produzione dell'atto di richiesta gli interessati dovranno pagare alla Camera, e salve sempre le esenzioni previste dalle leggi speciali, i diritti fissi segnati dalla tariffa annessa al decreto e che si riferiscono solamente alla redazione dell'atto, non essendovi quindi comprese le spese cui abbia ad incorrere materialmente la Camera per carta da bollo, per spedizioni, ecc.

Il versamento degli importi dei diritti applicati sarà comprovato dall'applicazione di corrispondenti marche amministrative che saranno annullate dal bollo di ufficio.

Art. 6.

Le marche amministrative sono stampate a cura della Camera e consegnate al tesoriere camerale, a carico del quale è posto l'ammontare del valore delle marche stesse mediante verbale di consegna da sottoscriversi dal presidente e dal segretario della Camera e dal tesoriere. Copia della fattura sarà allegata al verbale di consegna.

Il prelevamento delle marche sarà fatto mdiante appositi buoni firmati dal segretario e registrati dalla ragioneria e trimestralmente sarà fatto il versamento degli importi riscossi al tesoriere, che rilascerà regolare quietanza.

Art. 7.

Non sono soggetti a diritto qualsiasi gli atti rilasciati ad Enti pubblici per uso proprio; spetterà però alla Camera il rimborso delle eventuali spese incontrate.

Art. 8.

Non si darà visione nè copia sia dei comunicati governativi sia degli atti e deliberazioni riguardanti il patrimonio od inerenti all'interesse esclusivo della Camera, a meno che non venga fatta richiesta dall'autorità amministrativa o giudiziaria o non ne sia dato speciale ordine dal presidente della Camera o chi per esso.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 1690.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 agosto 1925, n. 1419.

Disposizioni pel personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici, proveniente dai cessati ruoli aggiunti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive estensioni e modificazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il servizio prestato nei ruoli di cui alla legge 3 marzo 1904, n. 66, e successive modificazioni, è valutabile per la determinazione del periodo di servizio o di anzianità richiesto per il collocamento nei singoli gradi dei ruoli di cui al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e, per le successive promozioni, secondo le norme in vigore al 30 novembre 1923 e con le limitazioni contenute nei successivi articoli 2 a 4.

Art. 2.

I funzionari dei gradi decimo e undecimo appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Real corpo del Genio civile, gruppi *A* e *B*, i quali, per effetto della valutazione del servizio prestato nei ruoli aggiunti, di cui alla legge 3 marzo 1904, n. 66, e successive modificazioni, raggiungano il periodo di servizio prescritto per la promozione al grado nono, sono ammessi ai relativi scrutini ad esami quando i funzionari dei gradi medesimi, assunti direttamente nei rispettivi ruoli ordinari, in seguito e per effetto dei concorsi indetti in base al decreto Luogotenenziale 4 maggio 1919, n. 667, che non abbiano subito interruzioni di servizio con perdite di anzianità, vengano a trovarsi nelle condizioni stabilite per l'ammissione agli scrutini od esami predetti.

Art. 3.

Il servizio prestato nel soppresso ruolo transitorio aggiunto, dagli applicati e dagli archivisti trasferiti nei ruoli ordinari dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Real corpo del Genio civile, gruppo *C*, in applicazione

dell'art. 6 del R. decreto 21 gennaio 1923, n. 238, è valutato, ai fini del computo del servizio prescritto per le promozioni, soltanto per il tempo successivo alla data da cui decorse la nomina a detti gradi, degli impiegati i quali, al momento dei passaggi previsti dal citato articolo, erano collocati all'ultimo posto di applicato o di archivista nei ruoli ordinari.

Art. 4.

Il periodo di servizio prestato nei ruoli di cui alla legge 3 marzo 1904, n. 66, e successive modificazioni, dagli impiegati che attualmente facciano parte di ruoli dipendenti da Amministrazioni diverse da quella dei lavori pubblici è valutabile, agli effetti del computo dei periodi prescritti per le promozioni di grado, secondo le norme in vigore al 30 novembre 1923 e in ogni caso per non oltre quattro anni.

Art. 5.

E' abrogato l'art. 82 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084.

Nulla è innovato per quanto riguarda il computo dei servizi prestati nei ruoli transitori aggiunti, di cui alla legge 3 marzo 1904, n. 66, agli effetti dell'attribuzione dello stipendio.

Art. 6.

Il presente decreto ha effetto dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 21 agosto 1925.
Atti del Governo, registro 239, *foglio* 149. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1691.

REGIO DECRETO-LEGGE 11 luglio 1925, n. 1418.

Variazioni ai ruoli del personale delle imposte dirette ed altre disposizioni concernenti i personali dipendenti dal Ministero delle finanze, e riduzioni degli organici del personale tecnico e di custodia delle opere idrauliche e di bonifica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto con quello per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli del personale delle imposte dirette di cui alla tabella n. 10 dell'allegato II al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sono sostituiti da quelli contenuti nella tabella n. 1, allegata al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro per le finanze.

Art. 2.

I posti di ruoli stabiliti dalla tabella n. 10 di cui all'allegato IV al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per le visitatrici delle dogane e del dazio consumo, sono soppressi.

Restano conseguentemente soppresse, nella tabella n. 2 di cui all'allegato V al predetto decreto, le indicazioni relative al trattamento economico delle visitatrici stesse.

Dette visitatrici fanno parte del personale avventizio e sono assunte e confermate secondo le norme dell'art. 10 della legge 9 luglio 1911, n. 675, e dell'art. 40 del regolamento di servizio del personale doganale, approvato col R. decreto 14 luglio 1914, n. 1106;

Il servizio prestato da dette visitatrici anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto, è considerato, ad ogni effetto, servizio non di ruolo.

Art. 3.

Le disposizioni dell'art. 32 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, si applicano anche al ruolo degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza per tanti posti di ufficiali capo quanti erano i commissari di verificazione del lotto prima della fusione del relativo ruolo con quello degli ufficiali di ragioneria.

Art. 4.

I ruoli dei personali di custodia delle opere idrauliche e delle bonifiche, di cui alla tabella n. 50 dell'allegato II al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sono sostituiti da quelli contenuti nella tabella n. 2, allegata al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Art. 5.

Il ruolo del personale tecnico delle opere idrauliche e delle bonifiche, di cui alla tabella n. 50 dell'allegato II al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è soppresso.

Art. 6.

Gli attuali capi meccanici e sotto capi meccanici appartenenti al ruolo di cui al precedente art. 5 passano a far parte del ruolo del personale di custodia delle bonifiche, continuando a disimpegnare le attuali mansioni.

Essi vengono collocati in detto ruolo nei gradi corrispondenti a quelli attualmente ricoperti, con l'anzianità conseguita in questi ultimi.

Art. 7.

Il personale di custodia delle opere idrauliche e delle bonifiche attualmente in servizio, che risulti in eccedenza nei singoli gradi dei ruoli, di cui alla tabella n. 50, dell'all. II al Regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, modificata con l'allegato II al presente decreto, tenuto conto di quelli pas-

sati nei ruoli stessi per effetto del precedente articolo 6, è mantenuto in soprannumero, salvo riassorbimento in occasione di successive vacanze.

Art. 8.

Il presente decreto ha effetto dal 1° luglio 1925 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — GIURIATI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 20 agosto 1925.
Atti del Governo, registro 239, foglio 136. — CASATI.

TABELLA n. 1.

PERSONALE DELLE IMPOSTE DIRETTE.

Personale provinciale.

(Gruppo *B*).

Grado	Numero dei posti
6° Ispettori superiori	15
6° Direttori	20
7° Ispettori provinciali e procuratori superiori	397
8° Procuratori capi	478
9° Primi procuratori	850
10° Procuratori di 1ª classe	928
11° Procuratori di 2ª classe	
	2688

Carriera d'ordine.

(Gruppo *C*).

Grado	Numero dei posti
9° Archivisti capi	95
10° Primi archivisti	287
11° Archivisti	479
12° Applicati	860
13° Alunni d'ordine	191
	1912

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DE' STEFANI.

TABELLA n. 2.

PERSONALE DELLE OPERE IDRAULICHE E DELLE BONIFICHE.

Personale di custodia delle opere idrauliche.

(Gruppo *C*).

Grado	Numero dei posti
9° Ufficiali capi	12
10° Primi ufficiali	38
11° Ufficiali	62
12° Ufficiali aggiunti	113
13° Aiuto ufficiali	25
	250

Personale di custodia delle bonifiche.

Grado	Numero dei posti
9° Ufficiali capi	3
10° Primi ufficiali	9
11° Ufficiali	15
12° Ufficiali aggiunti	27
13° Aiuto ufficiali	6
	60

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici: GIURIATI. *Il Ministro per le finanze:* DE' STEFANI.

DECRETO PREFETTIZIO 12 agosto 1925.
Proroga di poteri del Commissario straordinario di Camerata Nuova.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 26 febbraio 1925, col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Camerata Nuova;
Veduto il precedente decreto di proroga dei poteri del Commissario Regio emanato in data 23 maggio 1925;
Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente d'altro canto di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza.
Veduti l'art. 323 della legge comunale e provinciale testo unico approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e l'art. 103 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Camerata Nuova è prorogato di altri tre mesi.

Roma, addì 12 agosto 1925.

Il Prefetto.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 1ª Pubblicazione (Elenco n. 7).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	79716	145 —	*Consonni* Giuseppina, Maddalena ed Emilia fu Ippolito, minori sotto la patria potestà della madre Mottini Rosa fu Giovanni, vedova *Consonni*, domic. a Grossotto (Sondrio).	*Consoni* Giuseppina, Maddalena ed Emilia fu Ippolito, minori sotto la patria potestà della madre Mottini Rosa fu Giovanni, vedova *Consoni*, domic. come contro.
» » »	118030 118031 118032	20 — 20 — 20 —	*Consonni* Giuseppina *Consonni* Maddalena *Consonni* Emilia } fu Ippolito minori ecc. come la precedente.	*Consoni* Giuseppina *Consoni* Maddalena *Consoni* Emilia } fu Ippolito minori ecc. come la precedente
3.50 %	182127	10.50	*Balzano* Rosa fu Francesco, moglie di Giovanni Testera, domic. in Montecastello (Alessandria).	*Balzana* Rosa fu Francesco, moglie, ecc., come contro.
»	780982	38.50	Facciolli Margherita fu *Nicola*, minore sotto la patria potestà della madre del Pozzo Erminia, vedova Facciolli, domic. a Napoli.	Facciolli Margherita fu *Felice*, minore, ecc., come contro.
»	666213	17.50	Scribanis Cornelio di Bartolomeo, domic. a Genova; con usufrutto vitalizio a Brazile *Cristina*, nubile, domic. a Laigueglia (Genova).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Brazile *Maria-Cristina*, nubile, ecc., come contro.
»	666214	17.50	Scribanis Alessandro di Bartolomeo, domic. a Portoferraio (Livorno), con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	666215	17.50	Scribanis Giovanni Battista di Bartolomeo, domic. a Genova; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	666216	24.50	Scribanis Vittoria di Bartolomeo, nubile, domic. a Genova; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	666217	17.50	Scribanis Caterina di Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. a Genova; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	285754	695 —	*Stadera* Palma fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Catrame Filomena, vedova *Stadera*, domic. in San Benedetto, frazione del comune di Caserta.	*Statela* Palma fu Gennaro, minore sotto la patria potestà della madre Catrame Filomena, vedova *Statela*, domic. come contro.
»	388934	30 —	Cipolla Gennaro fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Fiumara *Rosa*, vedova Cipolla, domic. a Napoli.	Cipolla Gennaro fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Fiumara *Rosaria*, vedova Cipolla, domic. in Napoli.
»	388935	30 —	Cipolla Emma fu Giuseppe, minore, ecc., come la precedente.	Cipolla Emma fu Giuseppe, minore, ecc., come la precedente.
»	328950	40 —	*Maulini* Angelo fu Oreste, minori sotto la patria potestà della madre Viganò Leonilde *fu* Battista o Giovanni Battista, ved. di *Maulini* Oreste, domic. a Melzo (Milano).	*Maulino* Angelo fu Oreste, minori sotto la patria potestà della madre Viganò Leonilde *di* Battista o Giovanni Battista, ved. di *Maulino* ecc. come contro.
»	328951	40 —	*Maulini* Annita (come sopra)	*Maulino* Annita (come sopra)
			Avvertenza. Iscritte con dichiarazione che provengono dal reimpiego dell'indennizzo pagato dalla « Società Idroelettrica Piemontese Lombarda Ernesto Breda », con sede in Milano, per la morte del signor *Maulini* Oreste fu Angelo.	*Avvertenza.* Come contro, rettificando *Maulini* in *Maulino*.
»	328952	30 —	*Maulini* Angelo ed Annita fu Oreste, minori, ecc., come la precedente; con usufrutto vitalizio (indicante la provenienza della stessa rendita di cui alla soprascritta avvertenza) a Viganò Leonilde *fu* Battista, o Giovanni Battista, vedova di *Maulini* Oreste, domic. a Melzo (Milano).	*Maulino* Angelo ed Annita fu Oreste, minori ecc. come la precedente; con usufrutto vitalizio (indicante la provenienza della stessa rendita di cui alla soprascritta avvertenza) a Viganò Leonilde *di* Battista o Giovanni Battista, ved. di *Maulino* Oreste, dom. a Melzo (Milano).
3.50 %	518511	42 —	Grosso Nicolin *Iride* fu Anfonso, minore, sotto la patria potestà della madre Lana Teresa fu Giovanni, vedova Grosso Nicolin, domic. a Sagliano Micca (Novara). La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Lanza Teresa fu Giovanni.	Grosso Nicolin *Sida* fu Alfonso, minore ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio come contro.
»	518512	14 —	(come sopra)	(come sopra)
»	427833	273 —	Schraider Alessandro fu Domenico, domic. a Roma; con usufrutto vitalizio a Schraider Enrica fu Domenico, vedova di Moneta, Adolfo e moglie di *Ercole-Pietro e Pietro* fu Alessandro, domic. a Roma.	Schraider Alessandro fu Domenico, dom. a Roma; con usufrutto vitalizio a Schraider Enrica fu Domenico, ved. di Moneta Alfonso e moglie di *Ercole-Angelo-Pietro-Paolo* fu Alessandro, dom. a Roma.
»	803966	350 —	Tierno Angelo *di Angelo*, domic. in Padula (Salerno).	Tierno Angelo *fu Antonio* dom. a Padula (Salerno).

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 14 agosto 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione. 2ª Pubblicazione (Elenco n. 5).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	364682	240 —	Valla Giulio fu Giuseppe, domic. a Saliceto (Cuneo), con usufrutto vitalizio a *Braida* Maria fu Giuseppe, vedova Valla, domic. a Saliceto.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a *Brovida* Maria fu Giuseppe, vedova Valla, domic. a Saliceto.
3.50 %	809015	350 —	Valla Stefano fu Giuseppe, domic. a Saliceto (Cuneo), con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	291906	87.50	Zorio-Prachinet Irma fu *Giovanni-Battista*, minore, sotto la patria potestà della madre Ion-Scotta Catterina fu Giovanni Battista, vedova di Zorio-Prachinet Giovanni Battista, domic. a Piedicavallo (Novara).	Zorio-Prachinet Irma fu *Battista*, minore, sotto la patria potestà, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 6ª emissione Id. 7ª emissione	1539 2319	Cap. 5,000 — » 3,100 —	Febbrari *Giuseppe* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre.	Febbrari *Gosmo-Giuseppe* di Giuseppe, minore, ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 9ª emissione	892	» 37,000 —	Lualdi Battista fu Enrico, minore, sotto la patria potestà della madre Crespi *Maria*, vedova Lualdi.	Lualdi Battista fu Enrico, minore, sotto la patria potestà della madre Crespi *Enrica-Maria*, vedova Lualdi.
Cons. 5 %	241297	130 —	Massaro Luigi, Lucio, *Francesco*, Maria, Gennaro e Pietro fu Gennaro, minori, sotto la patria potestà della madre De Felice Maria fu Felice, vedova di Massaro Gennaro, domic. a Napoli.	Massaro Luigi, Lucio, *Francesca*, Maria, Gennaro e Pietro fu Gennaro, minori, ecc., come contro.
3.50 %	774008	45.50	De Stefani *Agostino* di Paolo, domic. in Napoli.	De Stefani *Giuseppe-Agostino* di Paolo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domicil. in Napoli.
Cons. 5 %	370310	2,135 —	Zaffarano Rosa fu Francesco, moglie di De Grazia Bartolomeo, domic. a Napoli, con usufrutto vitalizio a Fini *Faustina* di Michele, domic. in Vico del Gargano (Foggia).	Zaffarano Rosa fu Francesco, moglie di De Grazia Bartolomeo, domic. a Napoli, con usufrutto vitalizio a Fini *Maria-Faustina* di Michele, domic. in Vico del Gargano (Foggia).
»	298697	140 —	Coppola Emmanuela fu Antonio, moglie di De Ciutiis *Gerardo*, domic. a Napoli, vincolata.	Coppola Emmanuela fu Antonio, moglie di De Ciutiis *Gherardo*, domic. a Napoli, vincolata.
3.50 %	769231	91 —	Coppola Emanuela fu Antonio, moglie di De Ciutiis *Gerardo*, domic. a Napoli, vincolata.	Coppola Emanuela fu Antonio, moglie di De Ciutiis *Gherardo*, domic. a Napoli, vincolata.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	353437	200 —	Barletta Maria e *Giuseppe* di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domicil. a Roma.	Barletta Maria ed *Emma* di Giuseppe, minori, ecc., come contro.
»	250408	325 —	Spampinato *Maria* di Pasquale, minore emancipata, sotto la curatela del marito D'Alù Giuseppe fu *Leonardo*, domic. a Villarosa (Caltanissetta), vincolata.	Spampinato *Epifania-Maria-Concetta* di Pasquale, minore emancipata, sotto la curatela del marito D'Alù Giuseppe fu *Calogero*, domic. come contro, vincolata.
»	96540	1,105 —	Ospedale di S. Giuseppe in Millesimo (Genova), con usufrutto vitalizio a Leoncini Anna fu Francesco, *nubile*.	Ospedale di S. Giuseppe in Millesimo (Genova), con usufrutto vitalizio a Leoncini Anna fu Francesco, *moglie di Reale Tommaso fu Antonio*.
3.50 %	294895	70 —	Saputo *Concetta* fu Gaetano, minore, sotto la patria potestà della madre Pensato Rosalia fu Domenico, vedova di Saputo Gaetano, domic. a Palermo.	Saputo *Maria-Concetta* fu Gaetano, minore, ecc., come contro.
»	487202	63 —	Giordana Clelia fu Felice, nubile, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio a Bisiè *Palmira* fu Vittorio, vedova Giordana, domic. a Torino.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Bisiè *Maria-Palmina* fu Vittorio, vedova Giordana, domic. a Torino.
»	487203	63 —	Giordana Bianca fu Felice, nubile, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	487204	63 —	Giordana Gemma fu Felice, nubile, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	487205	63 —	Giordana Evelina fu Felice, nubile, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	487206	63 —	Giordana Carlo fu Felice, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	487207	63 —	Giordana Arturo fu Felice, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	287638	63 —	Vergadin *Adelina* fu Raimondo, minorenne, sotto la patria potestà della madre Maria D'Agostino, domic. a Napoli.	Vergadin *Adelia-Elisabetta* fu Raimondo, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questi avvisi, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° agosto 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 29, dal 13 al 19 luglio 1925.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico			
Alessandria	Asti	Isola	B	—	1
Id.	Id.	S. Martino Alf.	B	—	1
Bergamo	Clusone	Clusone	B	—	1
Brescia	Chiari	Rovato	B	—	2
Cagliari	Cagliari	Assemini	O	—	1
Id.	Id.	Cagliari	B	—	1
Id.	Oristano	Bororo	B	—	1
Catania	Acireale	Giarre	B	—	1
Id.	Id.	Riposto	B	—	1
Chieti	Chieti	Chieti	B	—	1
Id.	Id.	S. Valentino	B	—	1
Foggia	Foggia	Cerignola	B	1	1
Id.	San Severo	Lesina	B	—	1
Id.	Id.	S. Marco in L.	O	—	1
Mantova	Mantova	Pieve di Cor.	B	—	1
Messina	Castroreale	Tripsi	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Lodi	Mulazzano	B	—	1
Id.	Id.	Paullo	B	—	1
Id.	Id.	Valera Fratta	B	—	1
Id.	Id.	S. Fiorano	B	—	1
Id.	Milano	Milano	B	1	1
Modena	Modena	Bomporto	B	—	1
Novara	Novara	Novara	B	—	1
Id.	Id.	S. Pietro M.	B	—	2
Palermo	Palermo	Palermo	B	—	1
Pavia	Mortara	Castel d'Agogna	B	—	1
Id.	Id.	Garlasco	B	—	1
Perugia	Foligno	Foligno	B	—	1
Pola	Pola	Pola	B	—	1
Reggio Calabria	Gerace M.	Roccella Ionica	Cp	—	1
Id.	Reggio Calabria	Gallina	B	—	1
Salerno	Campagna	Ricigliano	O	—	1
Siracusa	Siracusa	Lentini	O	—	1
Torino	Ivrea	Pont Canavese	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Arzignano	B	—	1
				2	38
		Carbonchio sintomatico			
Cosenza	Cosenza	Celico	B	—	1
Pavia	Mortara	Sartirana	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Firenzuola	B	—	1
Treviso	Treviso	Paese	B	—	1
				—	4
		Afta epizootica			
Alessandria	Acqui	Incisa B.	B	1	1
Id.	Id.	Pareto	B	1	—
Id.	Alessandria	Alessandria	B	1	—
		Segue *Afta epizootica.*			
Alessandria	Alessandria	Cerro Tanaro	B	2	6
Id.	Id.	Oviglio	B	3	—
Id.	Asti	Castagnole	B	—	1
Id.	Id.	Costigliole	B	1	—
Id.	Casale	Frassineta	B	1	—
Id.	Id.	Fubine	B	1	—
Id.	Novi	Capriata	B	—	1
Id.	Tortona	Sale	B	—	1
Aquila	Aquila	Aquila	B	—	1
Id.	Id.	Fagnano	B	4	—
Id.	Avezzano	Carsoli	B	—	5
Id.	Cittaducale	Amatrice	O	2	—
Id.	Id.	Cittareale	B	1	—
Id.	Id.	Pescorocchiano	B	1	—
Id.	Sulmona	Sulmona	B	—	6
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	—	2
Id.	Id.	Badia Tedalda	B	—	2
Id.	Id.	Castiglion Fior.	B	—	1
Id.	Id.	Sansepolcro	B	—	4
Id.	Id.	Sestino	B	9	—
Ascoli-Piceno	Ascoli	Amandola	B	1	—
Id.	Id.	Ascoli	B	4	1
Id.	Id.	Folignano	B	5	—
Id.	Id.	Montegallo	B	—	1
Id.	Id.	Rocca Fluvione	B	1	—
Bari	Altamura	Alberobello	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Noci	B	1	2
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Bari	Acquaviva	B	4	—
Id.	Id.	Putignano	B	4	—
Belluno	Belluno	Farra	B	1	—
Id.	Id.	Tambre	B	1	—
Id.	Feltre	Alano	B	—	1
Bergamo	Bergamo	Almenno S. B.	B	—	3
Id.	Id.	Bedulita	B	—	1
Id.	Id.	Berzo S. Fermo	B	1	—
Id.	Id.	Branzi	B	1	—
Id.	Id.	Chiudeno	B	—	2
Id.	Id.	Costa Mezzate	B	1	—
Id.	Id.	Foresto Sparso	B	3	—
Id.	Id.	Gandolfo	B	1	—
Id.	Id.	Gorlago	B	—	1
Id.	Id.	Grone	B	3	—
Id.	Id.	Lallio	B	—	1
Id.	Id.	Monticelli	B	3	—
Id.	Id.	Palazzago	B	—	1
Id.	Id.	S. Pellegrino	B	1	—
Id.	Id.	Taleggio	B	—	2
Id.	Id.	Trescore	B	2	6
Id.	Id.	Zandobbio	B	—	1
Id.	Clusone	Azzone	B	2	—
Id.	Id.	Fiumenero	B	2	1
Id.	Id.	Gandellino	B	—	3
Id.	Id.	Gorno	B	1	1
Id.	Id.	Monasterolo	B	3	—
Id.	Id.	Oltrepovo	B	8	1
Id.	Id.	Premolo	B	2	1
Id.	Id.	Schilpario	B	2	1
Id.	Treviglio	Calcio	B	3	—
Id.	Id.	Cividate	B	1	—
Id.	Id.	Covo	B	1	2
Id.	Id.	Fontanella	B	2	—
Id.	Id.	Misano	B	—	2
Id.	Id.	Palosco	B	1	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Treviglio	Pumenengo	B	2	—
Bologna	Bologna	Anzola	B	—	1
Id.	Id.	Bologna	B	1	3
Id.	Id.	Castelfranco	B	—	5
Id.	Id.	Loiano	B	—	1
Id.	Id.	Pianoro	B	—	1
Brescia	Brescia	Calvisano	B	1	1
Id.	Id.	Cizzago	B	1	1
Id.	Id.	Ghedi	B	14	3
Id.	Id.	Frontignano	B	—	1
Id.	Id.	Montichiari	B	—	1
Id.	Id.	Trenzano	B	—	1
Id.	Breno	Bienno	B	4	1
Id.	Id.	Capodiponte	B	2	—
Id.	Id.	Edolo	B	4	—
Id.	Id.	Incudine	B	—	1
Id.	Id.	Monno	B	—	2
Id.	Id.	Pisogne	B	2	—
Id.	Id.	Villa d'Allegno	B	—	2
Id.	Chiari	Chiari	B	1	—
Id.	Id.	Capriolo	B	—	4
Id.	Id.	Pontoglio	B	9	—
Id.	Salò	Bagolino	B	—	8
Id.	Verolanuova	Alfianello	B	1	—
Id.	Id.	Pontevico	B	—	1
Campobasso	Isernia	Agnone	B	3	—
Id.	Id.	Filignano	B	2	—
Id.	Id.	Montaquila	B	3	—
Id.	Id.	Pozzilli	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	Id.	Cp	3	—
Id.	Id.	Vastogirardi	B	2	—
Id.	Id.	Venafro	B	6	—
Id.	Id.	Id.	S	15	—
Id.	Id.	Id.	Cp	2	—
Caserta	Sora	Vallerotonda	B	—	1
Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro	B	—	3
Id.	Monteleone	Briatico	B	—	2
Id.	Id.	Cessaniti	B	—	25
Id.	Id.	Montpleone	B	—	3
Id.	Id.	Maierato	B	—	4
Id.	Id.	Pizzoni	B	5	2
Id.	Id.	S. Calogero	B	—	2
Id.	Id.	Soriano	B	3	—
Chieti	Chieti	S. Eufemia M.	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Id.	Cp	1	—
Como	Como	Blessagno	B	—	1
Id.	Id.	Castiglione Inf.	B	1	1
Id.	Id.	Colico	B	1	1
Id.	Id.	Stazzona	B	1	—
Id.	Lecco	Ballabio Inf.	B	1	—
Id.	Id.	Consonno	B	1	—
Id.	Id.	Galbiate	B	3	—
Id.	Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Id.	Moggio V. S.	B	3	—
Id.	Id.	Morterone	B	4	—
Id.	Id.	Pasturo	B	1	—
Id.	Id.	Valmadrera	B	1	—
Id.	Varese	Azzio	B	1	—
Id.	Id.	Bedero V. C.	B	1	—
Id.	Id.	Brezzo di B	B	—	1
Id.	Id.	Induno Ol.	B	—	1
Id.	Id.	Morosolo	B	—	1
Id.	Id.	Muceno	B	—	1
Id.	Id.	Osmate L.	B	—	1

Segue *Alfa epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Como	Varese	Vergobbio	B	—	12
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	4	2
Id.	Id.	Gussola	B	2	—
Id.	Id.	Rivarolo di Re	B	—	3
Id.	Id.	S. Martino L.	B	1	2
Id.	Id.	Scandolara R.	B	2	—
Id.	Id.	Torricella P	B	3	—
Id.	Crema	Camisano	B	3	2
Id.	Id.	Cumignano	B	—	1
Id.	Id.	Izano	B	2	1
Id.	Id.	Moscazzano	B	1	—
Id.	Id.	Sergnano	B	1	—
Id.	Id.	Trigolo	B	1	—
Id.	Cremona	Azzanello	B	1	—
Id.	Id.	Barzaniga	D	—	1
Id.	Id.	Corte de' Cort.	B	3	—
Id.	Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Id.	Grotta d'Adda	B	—	1
Id.	Id.	Paderno Crem.	B	1	—
Id.	Id.	Pozzaglio	B	4	—
Id.	Id.	Soresina	B	3	4
Cuneo	Alba	Castiglione T.	B	—	1
Id.	Id.	Ceresole Alba	B	—	1
Id.	Id.	Cortemilia	B	1	—
Id.	Id.	Gorrino	B	—	4
Id.	Cuneo	Demonte	B	1	—
Id.	Id.	Limone	B	1	—
Id.	Id.	Tenda	B	—	3
Id.	Id.	Vinadio	B	5	2
Id.	Saluzzo	Barge	B	—	2
Id.	Id.	Marene	B	1	—
Id.	Id.	Moretta	B	—	1
Ferrara	Cento	Poggiorenatico	B	2	—
Id.	Comacchio	Massafiscaglia	B	1	2
Id.	Id.	Mesola	B	—	1
Id.	Id.	Migliarino	B	1	—
Id.	Ferrara	Argenta	B	7	—
Id.	Id.	Copparo	B	4	—
Id.	Id.	Ferrara	B	3	6
Id.	Id.	Formignana	B	1	—
Id.	Id.	Ostellato	B	1	—
Id.	Id.	Porto Maggiore	B	4	1
Id.	Id.	Ro	B	—	1
Firenze	Pistoia	Pistoia	B	1	—
Fiume	Volosca	Primono	B	1	1
Forlì	Cesena	Cesena	B	2	—
Id.	Id.	Borghi	B	—	2
Id.	Forlì	Forlì	B	1	1
Id.	Rimini	Rimini	B	1	1
Id.	Id.	Santarcangelo	B	1	—
Id.	Id.	M. Colombo	B	4	—
Id.	Id.	Montescudo	B	1	—
Id.	Rocca S. C.	Castrocaro	B	1	—
Id.	Id.	Verghereto	B	2	1
Friuli	Udine	Palazzolo	B	2	—
Genova	Chiavari	Borzonasca	B	1	—
Id.	Id.	Coreglia	B	—	1
Id.	Genova	Masone	B	1	—
Id.	Id.	Rivarolo	B	1	—
Grosseto	Grosseto	Campagnatico	B	1	—
Id.	Id.	Cinigiano	B	5	—
Lecce	Brindisi	Francavilla	B	[illegible]	—
Id.	Id.	Ostuni	B	1	—
Lucca	Castelnuovo	Careggine	O	1	—
Id.	Garfagnana	Pieve Fosciana	B	1	—
Id.	Id.	Sillano	O	3	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Lucca	Garfagnana	Trassilico	B	1	—
Id.	Lucca	Altopascio	B	1	—
Id.	Id.	Camaiore	B	1	—
Id.	Id.	Barga	B	2	—
Id.	Id.	Coreglia	B	1	—
Macerata (*a*)	Macerata	S. Ginesio	B	—	1
Mantova	Mantova	Bagnolo	B	—	1
Id.	Id.	Canneto	B	—	1
Id.	Id.	Castellucchio	B	—	1
Id.	Id.	Commessaggio	B	—	2
Id.	Id.	Felonica	B	1	—
Id.	Id.	Gazzuolo	B	—	2
Id.	Id.	Gonzaga	B	1	1
Id.	Id.	Marcaria	B	—	1
Id.	Id.	Marmirolo	B	1	—
Id.	Id.	Medole	B	1	1
Id.	Id.	Motteggiana	B	1	—
Id.	Id.	Quistello	B	3	1
Id.	Id.	Quingentole	B	—	1
Id.	Id.	Rivarolo	B	—	1
Id.	Id.	Roncoferraro	B	1	1
Id.	Id.	Sabbioneta	B	2	3
Id.	Id.	S. Giacomo	B	—	1
Id.	Id.	Sermide	B	3	3
Id.	Id.	S. Benedetto	B	1	—
Id.	Id.	Suzzara	B	2	—
Id.	Id.	Solferino	B	—	1
Id.	Id.	Viadana	B	1	2
Massa-Carrara	Massa	Aulla	B	4	—
Id.	Id.	Comano	B	17	—
Id.	Id.	Fivizzano	B	—	15
Milano	Abbiategrasso	Gaggiano	B	1	1
Id.	Id.	Besate	B	2	5
Id.	Id.	Cuggiono	B	—	2
Id.	Gallarate	Cornaredo	B	1	1
Id.	Lodi	Abbadia Cerr.	B	—	1
Id.	Id.	Cavenago d'A	B	—	1
Id.	Id.	Moirago	B	—	2
Id.	Id.	Villanova S.	B	—	1
Id.	Milano	Busnago	B	1	2
Id.	Id.	Milano	B	2	2
Id.	Id	S. Giuliano M.	B	—	1
Modena	Mirandola	Concordia	B	2	—
Id.	Id.	Mirandola	B	5	1
Id.	Id.	S. Felice	B	2	—
Id.	Id.	S. Prospero	B	—	1
Id.	Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Id.	Campogalliano	B	1	—
Id.	Id.	Camposanto	B	1	1
Id.	Id.	Carpi	B	1	3
Id.	Id.	Castelvetro	B	—	1
Id.	Id.	Formigine	B	3	2
Id.	Id.	Modena	B	7	6
Id.	Id.	Novi	B	1	—
Id.	Id.	S. Cesario	B	2	—
Id.	Id.	Soliera	B	2	—
Id.	Id.	Sassuolo	B	3	—
Id.	Pavullo	Montese	B	6	—
Id.	Id	Monfestino	B	2	—
Napoli (*a*)	Castellamare	Castellamare	B	—	1
Novara	Novara	Cressa	B	1	1
Id.	Id.	Oleggio	B	1	—
Id.	Id.	Pogno	B	1	—
Id.	Ossola	Montecrestese	B	—	1
Padova	Padova	Casale S.	B	1	—
Id.	Id.	Conselve	B	1	—
Padova	Padova	Legnaro	B	2	—
Id.	Id.	Montagnana	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro V.	B	[illegible]	—
Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	B	—	1
Id.	Id.	Busseto	B	—	3
Id.	Id.	Soragna	B	6	12
Id.	Id.	S. Secondo	B	3	8
Id.	Id.	Trecasali	B	2	1
Id.	Borgotaro	Bedonia	B	—	5
Id.	Id.	Borgotaro	B	4	3
Id.	Id.	Valmozzola	B	—	17
Id.	Parma	Boccolo	B	—	5
Id.	Id.	Collecchio	B	4	3
Id.	Id.	Cortile S. M.	B	1	
Id.	Id	Fornovo	B	2	2
Id	Id.	Golese	B	1	1
Id.	Id.	Monchio	B	1	5
Id.	Id.	Parma	B	—	1
Id.	Id.	Sorbolo	B	—	2
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	—	1
Id.	Id.	Torrile	B	1	1
Id.	Id.	Traversetolo	B	1	2
Id.	Id.	Varsi	B	—	3
Id.	Id.	Vigatto	B	2	1
Id.	Id.	Breme	B	—	1
Pavia	Mortara	Ottobiano	B	1	
Id.	Pavia	Bascapè	B	—	2
Id.	Id.	Beregnardo	B	1	—
Id.	Id.	Cura Carp.	B	1	—
Id.	Id.	Miredolo	B	1	-
Id.	Voghera	Arena Po	B	-	2
Id.	Id.	Bastida D.	B	—	1
Id.	Id.	Castelletto	B	1	-
Id.	Id.	Fortunago	B	-	1
Id.	Id.	Lungavilla	B	1	—
Id.	Id.	Montebello	B	-	1
Id.	Id.	Montecalvo	B	1	—
Id.	Id.	Pregola	B	-	4
Id.	Id	Silvano	B	—	2
Id.	Id.	Zenevredo	B	1	—
Perugia	Orvieto	Allerona	B	—	2
Id.	Id.	Piegaro	B	1	—
Id.	Perugia	Citerna	B	—	2
Id.	Id.	Città di Cast.	B	4	—
Id.	Id.	Perugia	B	1	1
Id.	Id.	Pietralunga	B	—	1
Id	Id.	Umbertide	B	9	2
Pesaro-Urbino	Pesaro	Pozzo Alto	B	—	1
Id.	Id.	Serrungarina	B	—	2
Id.	Urbino	Borgo Pace	B	15	—
Id.	Id.	Carpegna	B	1	—
Id.	Id.	Casteldelci	B	1	—
Id.	Id.	Frontino	B	2	—
Id.	Id.	Macerata F.	B	6	—
Id.	Id.	Pennabilli	B	4	—
Id.	Id.	Piandimeleto	B	1	—
Id.	Id.	Scavolino	B	1	—
Piacenza	Piacenza	Besenzone	B		2
Id.	Id.	Bettola	B	—	1
Id.	Id.	Cadeo	B	2	—
Id.	Id.	Caorso	B	1	—
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	1	1
Id.	Id.	Gragnano	B	2	—
Id.	Id.	Lugagnano	B	2	—
Id.	Id.	Piacenza	B	3	1
Id.	Id.	S. Pietro	B	1	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.					
Piacenza	Piacenza	Zavattarello	B	1	1
Pisa	Pisa	Cascina	B	2	—
Id.	Id.	Colle Salvetti	B	1	—
Id.	Id.	Pisa	B	—	1
Id.	Id.	Vecchiano	B	1	—
Id.	Volterra	Campiglia M.	B	6	—
Id.	Id.	Castagneto C.	B	2	—
Id.	Id.	Suvereto	B	1	—
Pola	Capodistria	Castelnuovo	B	2	—
Potenza	Potenza	Genzano	B	—	2
Ravenna	Faenza	Castelbolognese	B	1	1
Id.	Id.	Faenza	B	2	1
Id.	Id.	Solarolo	B	1	—
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	1	—
Id.	Id.	Conselice	B	—	2
Id.	Id.	Massalombarda	B	2	—
Id.	Ravenna	Ravenna	B	2	6
Reggio Cal.	Gerace	Camini	B	3	—
Id.	Id.	Canlonia	B	1	1
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	Monasterace	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Reggio Cal.	Melito P. S.	B	—	3
Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	B	—	1
Id.	Id.	Guastalla	B	1	3
Id.	Id.	Luzzara	B	1	4
Id.	Id.	Novellara	B	—	2
Id.	Id.	Poviglio	B	2	—
Id.	Id.	Reggiolo	B	—	2
Id.	Id.	Rolo	B	1	—
Id.	Reggio Emilia	Albinca	B	2	7
Id.	Id.	Bagnolo	B	1	2
Id.	Id.	Bibbiano	B	2	1
Id.	Id.	Cadelbosco S.	B	7	5
Id.	Id.	Casalgrande	B	—	1
Id.	Id.	Castellarano	B	—	1
Id.	Id.	Castelnovo S.	B	2	—
Id.	Id.	Cavriago	B	1	3
Id.	Id.	Gualtieri	B	1	1
Id.	Id.	Montecchio	B	2	7
Id.	Id.	Quattro Cast.	B	5	41
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	27	30
Id.	Id.	Rubiera	B	1	3
Id.	Id.	Scandiano	B	—	1
Id.	Id.	S. Martino Rio	B	1	—
Id.	Id.	Vezzano S. Cr.	B	—	3
Id.	Id.	Viano	B	—	1
Roma (a)	Civitavecchia	Monteromano	B	1	—
Id.	Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Id.	Ferentino	B	1	—
Id.	Rieti	Contigliano	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Morlupo	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	4	2
Id.	Id.	Torricella S.	B	1	—
Id.	Id.	Zagarolo	B	1	—
Id.	Viterbo	Valentano	B	—	1
Rovigo	Adria	Taglio di Po	B	—	1
Id.	Rovigo	Canda	B	2	—
Id.	Id.	Castelguglielmo	B	2	—
Id.	Id.	Ficarolo	B	1	—
Id.	Id.	Fratta Pol.	B	1	—
Id.	Id.	Gavello	B	—	1
Id.	Id.	Occhiobello	B	1	—
Id.	Id.	Pincara	B	1	—
Id.	Id.	Trecenta	B	8	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.					
Rovigo	Rovigo	Villadose	B	1	1
Siena	Siena	Buonconvento	B	5	—
Id.	Id.	Monteroni	B	3	—
Id.	Id.	Monticiano	B	1	—
Id.	Id.	Poggibonsi	B	—	1
Id.	Id.	Siena	B	1	—
Sondrio	Sondrio	Cedrasco	B	2	1
Id.	Id.	Chiesa	B	2	1
Id.	Id.	Chiuro	B	2	—
Id.	Id.	Livigno	B	2	—
Id.	Id.	Ponte	B	3	—
Id.	Id.	Sondalo	B	1	1
Id.	Id.	Sondrio	B	1	—
Id.	Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Id.	Fusine	B	3	—
Id.	Id.	Teglio	B	2	1
Id.	Id.	Tresivio	B	1	—
Id.	Id.	Valdidentro	B	2	—
Id.	Id.	Valdisotto	B	6	—
Spezia	Spezia	Maissana	B	2	—
Id.	Id.	Varese L.	B	8	2
Taranto	Taranto	Taranto	B	4	—
Teramo	Teramo	Civitella T.	B	4	—
Id.	Id.	S. Egidio	B	1	8
Torino	Ivrea	Strambino	B	1	—
Id.	Pinerolo	Usseaux	B	1	—
Id.	Susa	Coazze	B	17	—
Id.	Id.	Giaveno	B	4	—
Id.	Torino	Candiolo	B	1	—
Id.	Id.	Chieri	B	1	—
Id.	Id.	Mondrone	B	1	—
Id.	Id.	Pavarolo	B	1	—
Id.	Id.	Revigliasco	B	—	1
Id.	Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Id.	S. Francesco	B	1	—
Id.	Id.	Verrua S.	B	—	1
Trento	Bolzano	Bolzano	B	—	1
Id.	Id.	Nova Levante	B	2	—
Id.	Borgo	Borgo	B	3	—
Id.	Id.	Casotto	B	1	—
Id.	Id.	Lavarone	B	—	1
Id.	Id.	Levico	B	—	2
Id.	Id.	Luserna	B	6	—
Id.	Id.	Pieve Tesino	B	—	1
Id.	Id.	Roncello	B	4	—
Id.	Id.	Scurelle	B	1	—
Id.	Id.	Telve	B	3	—
Id.	Cavalese	Cavalese	B	9	—
Id.	Id.	Castello	B	6	—
Id.	Id.	Valfloriana	B	—	1
Id.	Cles	Almazzago	B	1	—
Id.	Id.	Amblar	B	2	—
Id.	Id.	Bresimo	B	1	1
Id.	Id.	Cogolo	B	2	—
Id.	Id.	Cagno	B	1	—
Id.	Id.	Cles	B	1	—
Id.	Id.	Corredo	B	6	—
Id.	Id.	Dercolo	B	—	2
Id.	Id.	Don	B	4	—
Id.	Id.	S. Giacomo	B	—	2
Id.	Id.	Prio	B	—	1
Id.	Id.	Rumo	B	—	1
Id.	Id.	Sfruz	B	—	5
Id.	Id.	Tres	B	—	5
Id.	Riva	Romarzollo	B	—	1
Id.	Rovereto	Avio	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica.			
Trento	Tione	Bocenago	B	—	1
Id.	Id.	Carisolo	B	—	5
Id.	Id.	Darè	B	—	1
Id.	Id.	Giustino	B	—	1
Id.	Id.	Pinzolo	B	—	5
Id.	Trento	Albiano	B	—	11
Id.	Id.	Frassilongo	B	—	3
Id.	Id.	Pergine	B	1	—
Treviso	Treviso	Preganziol	B	—	1
Id.	Id.	Roncade	B	—	1
Venezia	Chioggia	Cavarzere	B	—	1
Id.	Venezia	Caorle	B	2	—
Id.	Id.	Marcon	B	1	—
Id.	Id.	Salzano	B	1	—
Id.	Id.	S. Michele T.	B	2	—
Verona	Verona	Caldidoria	B	1	—
Id.	Id.	Bevilacqua	B	1	—
Id.	Id.	Bussolengo	B	—	1
Id.	Id.	Isola Scala	B	1	—
Id.	Id.	Legnago	B	1	—
Id.	Id.	Nogara	B	1	—
Id.	Id.	Nogarole R.	B	2	—
Id.	Id.	Sorgà	B	—	1
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	1	—
Id.	Id.	Verona	B	1	7
Id.	Id.	Villa Franca	B	1	1
Vicenza	Vicenza	Arsiero	B	2	—
Id.	Id.	Asigliano	B	—	1
Id.	Id.	Caltrano	B	1	—
Id.	Id.	Campiglie	B	1	—
Id.	Id.	Enago	B	1	—
Id.	Id.	Gallio	B	—	1
Id.	Id.	Marostica	B	1	—
Id.	Id.	Mason	B	—	1
Id.	Id.	Noventa	B	2	2
Id.	Id.	Orgiano	B	2	2
Id.	Id.	Trissino	B	2	2
				789	632
		Malattie infettive dei suini			
Ancona	Ancona	Serra S. Quir.	S	—	1
Aquila	Aquila	Roio	S	2	—
Id.	Id.	Sassa	S	4	—
Id.	Avezzano	Carsoli	S	4	—
Id.	Id.	Oricola	S	1	—
Id.	Id.	Pescina	S	—	4
Id.	Cittaducale	Cittaducale	S	2	—
Id.	Id.	Lugnano	S	2	—
Id.	Id.	Petrella	S	3	—
Arezzo	Arezzo	Capolona	S	1	—
Id.	Id.	Foiano Chiana	S	—	2
Id.	Id.	Cortona	S	7	—
Ascoli-Piceno	Ascoli	Roccafluvione	S	2	—
Id.	Id.	Venarotta	S	1	—
Id.	Fermo	Fermo	S	1	1
Id.	Id.	Porto S. Giorg.	S	—	4
Id.	Id.	S. Elpidio	S	2	—
Avellino	Ariano	Accadia	S	—	1
Id.	Id.	S. Sossio B.	S	5	—
Id.	Avellino	Montefalcione	S	—	2
Id.	Id.	Pietradefusi	S	2	—
Id.	S. Angelo L.	Gesualdo	S	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue Malattie infettive dei suini.			
Belluno	Belluno	Agordo	S	1	—
Id.	Id.	Belluno	S	1	1
Id.	Id.	Sedico	S	1	—
Id.	Id.	Voltago	S	1	—
Id.	Feltre	Cesio	S	—	1
Id.	Id.	Feltre	S	2	3
Benevento	Benevento	Apice	S	3	3
Id.	Id.	Buonalbergo	S	2	1
Id.	Id.	Paduli	S	2	4
Id.	S. Bartolomeo	Baselice	S	—	3
Id.	Id.	S. Bartolomeo	S	2	3
Id.	Id.	Castelfranco	S	1	2
Bergamo	Bergamo	Strozza	S	—	1
Brescia	Brescia	Nuvolera	S	—	1
Campobasso	Campobasso	Campobasso	S	—	1
Id.	Id.	Casalciprano	S	7	3
Id.	Id.	Pietracatela	S	4	—
Id.	Id.	Salcito	S	2	—
Id.	Id.	S. Angelo L.	S	2	—
Id.	Isernia	Cerro al Volt.	S	4	—
Id.	Id.	Pizzone	S	2	—
Id.	Larino	Casacalenda	S	2	—
Catanzaro	Monteleone	Cessaniti	S	—	3
Id.	Id.	Francica	S	7	5
Chieti	Chieti	Pescara	S	—	1
Id.	Id.	Roccamorice	S	40	—
Id.	Lanciano	S. Eufemia S.	S	4	—
Id.	Vasto	Atessa	S	8	—
Id.	Id.	Castelguidone	S	4	—
Id.	Id.	Fresagrandin.	S	3	—
Id.	Id.	Monteodorisio	S	10	—
Id.	Id.	Monteferrante	S	20	—
Id.	Id.	Montazzoli	S	6	—
Id.	Id.	S. Salvo	S	5	—
Como	Como	Carimate	S	1	—
Cosenza	Cosenza	Carpanzano	S	2	—
Id.	Id.	Cosenza	S	6	—
Id.	Id.	Domanico	S	—	1
Id.	Id.	Fagnano C.	S	5	—
Id.	Id.	Mendicino	S	4	—
Id.	Id.	Torano C.	S	4	—
Id.	Id.	S. Marco A.	S	1	—
Id.	Id.	Rovigiano G.	S	3	—
Id.	Castrovillari	Albidone	S	1	—
Id.	Id.	Platai	S	1	—
Id.	Id.	Rocca Super.	S	1	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	S	—	3
Cuneo	Alba	Castellinaldo	S	—	3
Id.	Id.	Gorzagno	S	1	—
Id.	Mondovì	Mondovì	S	—	1
Id.	Saluzzo	Genola	S	7	—
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	S	2	1
Id.	Id.	Figline V. d'Ar.	S	3	—
Id.	Id.	Firenze	S	1	—
Id.	Id.	Pontassieve	S	1	—
Id.	Id.	S. Piero a Sieve	S	1	—
Id.	Id.	Vicchio	S	26	3
Foggia	S. Severo	Lesina	S	1	—
Forlì	Cesena	Cesena	S	5	—
Id.	Id.	Loniano	S	—	1
Id.	Id.	Sogliano	S	1	—
Id.	Forlì	Fiumana	S	3	—
Friuli	Cividale	Manzano	S	—	2
Id.	Gorizia	Mossa	S	—	1
Id.	Gradisca	Gradisca	S	—	3
Id.	Udine	Buia	S	—	11
Id.	Id.	S. Maria L.	S	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Malattie infettive dei suini.					
Friuli	Udine	Scodovacca	S	—	1
Id.	Id.	Treppo Gr.	S	—	3
Id.	Id.	Palmanova	S	—	1
Mantova	Mantova	Castelbelforte	S	—	1
Milano	Milano	Milano	S	—	1
Modena	Modena	Formigine	S	1	—
Id.	Id.	Modena	S	5	—
Id.	Id.	Nonantola	S	1	—
Parma	Borgotare	Berceto	S	—	1
Perugia	Foligno	Spello	S	—	1
Id	Spoleto	Sellaro	S	—	1
Pesaro-Urbino	Urbino	Montecerignone	S	2	—
Id.	Id.	S. Angelo Vado	S	2	—
Id	Id.	S. Ippolito	S	—	2
Piacenza	Piacenza	Ziano	S	1	—
Polta	Capodistria	Capodistria	S	—	2
Id.	Id.	Castelnovo	S	—	3
Id.	Id.	Maresego	S	—	1
Id.	Pola	Canfanaro	S	—	1
Id.	Id.	Rovigno	S	—	1
Potenza	Lagonegro	Noepoli	S	1	—
Id.	Id.	Novasiri	S	1	—
Id.	Id.	Rotondella	S	1	—
Id.	Id.	S. Giorgio L.	S	1	—
Id.	Id.	Valsinni	S	1	—
Potenza	Matera	S. Mauro Forte	S	1	—
Id.	Potenza	Pietrapertosa	S	1	—
Id.	Id.	Vietri	S	1	—
Ravenna	Faenza	Faenza	S	—	1
Id	Ravenna	Cervia	S	2	—
Reggio di Cal.	Palmi	Cittanova	S	—	2
Salerno	Campagna	Buccino	S	4	—
Id.	Id.	Palomonte	S	1	—
Siena	Montepulciano	Trequanda	S	—	1
Id.	Siena	Colle Val d'Elsa	S	1	4
Id.	Id.	Siena	S	1	—
Id.	Id.	Poggibonsi	S	—	3
Teramo	Penne	Castilenti	S	1	—
Id.	Id.	Castigl. M. R.	S	12	—
Id.	Teramo	Isola Gran Sas.	S	3	1
Id.	Id.	Colonnella	S	2	—
Id.	Id.	Bellante	S	2	—
Id.	Id.	Nereto	S	—	1
Id.	Id.	Corropoli	S	—	1
Torino	Torino	S. Sebastiano	S	1	—
Trento	Bolzano	Appiano	S	—	2
Id.	Id.	Bolzano	S	—	1
Id.	Id.	Caldaro	S	—	2
Id.	Id.	Castelrotto	S	—	1
Id.	Id.	Terlano	S	—	1
Id.	Id.	Velturno	S	—	1
Id.	Borgo	Levico	S	—	1
Id.	Brunico	S. Lorenzo	S	—	1
Id.	Id.	Valdaora	S	—	1
Id.	Cavalese	Cortaccia	S	—	1
Id.	Id.	Salorno	S	—	1
Id.	Id.	Termeno	S	—	1
Id.	Merano	Nalles	S	—	1
Id.	Tione	Bleggio Infer.	S	—	1
Id.	Trento	Nave S. Rocco	S	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	22	8
Id.	Sesana	Storie	S	—	1
Verona	Verona	Verona	S	—	1
Vicenza	Vicenza	Grancona	S	—	1
				330	144

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Morva.					
Mantova	Mantova	Gazoldo	E	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	—	1
Verona	Verona	Isola Scala	E	—	1
Vicenza	Vicenza	Bolzano V.	E	—	1
				1	3
Farcino criptococcico.					
Aquila	Sulmona	Sulmona	E	1	—
Avellino	Avellino	Avellino	E	7	—
Id.	Id.	Atripalda	E	1	—
Id.	Id.	Montoro Infer.	E	1	1
Id.	Id.	Mugnano	E	1	—
Id.	Id.	Quindici	E	1	—
Id.	Id.	Sant'Angelo S.	E	1	—
Id.	Id.	Torre le Nocelle	E	1	—
Id.	Id.	Volturara	E	1	—
Bari	Altamura	Toritto	E	1	—
Id.	Bari	Bari	E	2	—
Id.	Id.	Bistritto	E	1	—
Id.	Barletta	Andria	E	—	1
Id.	Id.	Ruvo	E	1	—
Benevento	Benevento	Benevento	E	1	—
Id.	Cerreto	Falcchio	E	1	—
Caltanissetta	Terranova	Niscemi	E	5	—
Campobasso	Campobasso	Casacalenda	E	—	1
Caserta	Caserta	Marcianise	E	—	1
Catania	Caltagirone	Vizzini	E	1	—
Id.	Catania	Catania	E	1	—
Genova	Chiavari	Chiavari	E	1	—
Lecce	Brindisi	Mesagne	E	1	—
Messina	Messina	Messina	E	—	1
Salerno	Campagna	Aquara	E	1	—
Id.	Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Id.	Castel S. Gior.	E	2	—
Id	Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	Id.	Salerno	E	2	—
Id.	Id.	Siano	E	1	—
Spezia	Spezia	Arcola	E	1	—
Id.	Id.	Beverino	E	1	—
Id.	Id.	Borghetto	E	1	—
Id.	Id.	Sarzana	E	2	—
Id.	Id.	Spezia	E	18	—
Id.	Id.	Vezzano	E	1	—
Id.	Id.	Laterza	E	—	1
Taranto	Taranto	Palagianello	E	1	—
Trapani	Trapani	Marsala	E	3	—
				68	6
Rabbia.					
Ancona	Ancona	Ancona	Cn.	—	1
Id.	Id.	Camerata P.	Cn.	—	1
Id.	Id.	Montemarciano	Cn.	—	1
Cagliari	Cagliari	Quartuccio	Cn.	—	1
Id	Lanusei	Isili	Cn.	—	1
Campobasso	Campobasso	Salcito	Cn.	—	1
Caserta	Nola	Nola	Cn.	—	1
Rabbia	Bovino	Faeto	S	1	—
Id.	S. Severo	Serracapriole	E	1	—
Modena	Modena	Modena	Cn.	—	1
Novara	Novara	Casalbeltrame	Cn.	1	—

Segue *Rabbia.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Padova	Padova	Piove di Sacco	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	5	5
Parma	Parma	Langhirano	Cn	1	—
Pavia	Voghera	Broni	Cn	—	1
Id.	Id.	Stradella	Cn	—	1
Taranto	Taranto	Taranto	Cn	1	—
Trento	Rovereto	Calliano	Cn	—	1
Id.	Id.	Mori	Cn	—	1
Verona	Verona	Affi	Cn	—	1
Id.	Id.	Bussolengo	Cn	—	1
Id.	Id.	Colognola C.	Cn	—	1
Id.	Id.	Legnago	Cn	—	1
				10	22

Rogna

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila	Aquila	Capitignano	O	1	—
Id.	Avezzano	Pescina	O	—	1
Benevento	Cerreto	Faicchio	O	1	—
Foggia	Bovino	Ascoli G.	O	1	—
Id.	Id.	S. Agata di P.	O	1	—
Id.	Foggia	Vieste	O	1	—
Id.	S. Severo	S. Paolo Civ.	O	—	1
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	4	—
Potenza	Matera	Stigliano	O	1	—
Trapani	Trapani	Marsala	O	37	—
Trento	Tione	Borzego	Cp	—	1
				51	3

Agalassia contagiosa delle pecore e capre.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Avezzano	Balsorano	O	2	—
Id.	Id.	Castellafiume	O	1	—
Id.	Id.	Celano	O	2	—
Id.	Sulmona	Villalago	Cp	1	—
Id.	Cittaducale	Amatrice	O	1	—
Id.	Id.	Antrodoco	O	2	—
Campobasso	Isernia	Capracotta	O	1	—
Id.	Id.	Castelleone V.	Cp	1	—
Id.	Id.	Pizzone	Cp	2	—
Id.	Id.	S. Vincenzo V.	Cp	1	—
Cosenza	Cosenza	S. Marco A.	Cp	—	1
Foggia	Bovino	Candela	O	1	—
Id.	Id.	Troia	Cp	—	1
Id.	Foggia	Cerignola	Cp	8	—
Id.	Id.	Manfredonia	O	1	—
Salerno	Campagna	Ottati	O	1	—
Id.	Id.	Roscigno	O	1	—
				26	2

Vaiuolo ovino.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Aquila	Aquila	O	—	2
Id.	Id.	Campotosto	O	—	1
Id.	Id.	Rocca S. M.	O	1	—
Id.	Cittaducale	Accumoli	O	1	—
Id.	Id.	Amatrice	O	—	1

Segue *Vaiuolo ovino.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Cittaducale	Leonessa	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Castel S. Niccolò	O	1	—
Bari	Altamura	Altamura	O	1	—
Id.	Id.	Gravina	O	—	1
Id.	Barletta	Minervino	O	—	1
Id.	Id.	Spinazzola	O	2	—
Firenze	Firenze	Vicchio	O	2	1
Grosseto	Grosseto	Roccastrada	O	1	—
Id.	Id.	Pitigliano	O	—	1
Perugia	Foligno	Fossato Vico	O	1	—
Id.	Spoleto	Cascia	O	1	—
Pisa	Pisa	B. S. Giuliano	O	4	—
Id.	Id.	Pisa	O	1	—
Potenza	Lagonegro	Tursi	O	1	—
Id.	Potenza	Marsiconuovo	O	1	—
Id.	Id.	Brienza	O	2	—
Roma (*a*)	Frosinone	Guarcino	O	1	—
Id.	Roma	Rocca di Papa	O	—	1
Id.	Velletri	Garignano	O	—	1
				22	10

Colera dei polli.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Brescia	Chiari	Orzinuovi	P	—	1
Foggia	Foggia	Manfredonia	P	1	1
Mantova	Mantova	Guidizzolo	P	—	1
Pesaro-Urbino	Urbino	S. Angelo Vado	P	2	—
Salerno	Vallo L.	Agropoli	P	6	—
Siena	Montepulciano	Pienza	P	2	—
Teramo	Teramo	Teramo	P	3	2
Trento	Merano	Naturno	P	—	1
				14	6

Setticemia emorragica dei bovini.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	B	—	2
Id.	Id.	Luzzara	B	—	1

Aborto epizootico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Belluno	Belluno	Cortina	B	1	—

Tubercolosi.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Lecce	Brindisi	Latiano	B	1	—

Piroplasmosi.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Grosseto	Grosseto	Grosseto	E	—	8
Id.	Id.	Id.	B	—	3
Id.	Id.	Id.	S	2	4
Id.	Id.	Orbetello	B	—	3
				2	18

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	21	36	40
Carbonchio sintomatico	4	4	4
Afta epizootica	57	491	1421
Malattie infettive dei suini	39	153	483
Morva	4	4	4
Farcino criptococcico	15	39	74
Rabbia	14	23	32
Rogna	9	13	54
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	5	17	28
Vaiuolo ovino	9	24	32
Colera dei polli	8	8	20
Setticemia emorragica dei bovini	1	2	3
Aborto epizootico	1	1	1
Tubercolosi	1	1	1
Piroplasmori	1	2	20

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Ca *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 171

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 21 agosto 1925

	Media		Media
Parigi	129 38	Belgio	125 80
Londra	133 817	Olanda	11 11
Svizzera	534 30	Pesos oro (argentino)	25 30
Spagna	397 93	Pesos carta (argent.)	11 13
Berlino	6 55	New-York	27 501
Vienna (Shilling)	3 90	Russia	141 —
Praga	81 90	Belgrado	49 50
Dollaro canadese	27 55	Budapest	0 0387
Romania	14 125	Oro	530 64

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	75 80
	3.50 % » (1902)	68 —
	3.00 % lordo	49 325
	5.00 % netto	93 475
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	72 70

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante titolare di calcolo commerciale e ragioneria nella Regia scuola commerciale di Zara.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media, commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 28 maggio 1925, n. 1190;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;

Visto il R. decreto-legge 19 aprile 1925, n. 554, che limita ai soli ex combattenti i concorsi per le scuole professionali;

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1925, registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 1925, registro n. 6, Ministero economia nazionale, foglio 55, col quale fu approvato l'organico del personale della Regia scuola commerciale di Zara;

Sulla proposta dell'ispettore generale per l'insegnamento industriale e commerciale;

Decreta:

E' aperto fra gli ex combattenti il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di calcolo commerciale e ragioneria nella Regia scuola commerciale di Zara, con l'obbligo dell'insegnamento, per completamento di orario, della matematica e della computisteria.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento industriale e commerciale) la loro domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare e dichiarazione rilasciata dal centro di mobilitazione, a norma della circolare n. 588 del Giornale militare 1922, dal quale risulti il servizio prestato in zona di guerra alle dipendenze del Comando Supremo;

8° diploma di laurea in ragioneria conseguita nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o diploma di laurea in scienze economiche e commerciali;

9° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali;

10° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 60 fatto alla Regia scuola commerciale di Zara;

11° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

12° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'economia nazionale possono far riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare la ricevuta, il cenno riassuntivo, e l'elenco di cui ai precedenti numeri 10, 11 e 12. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi ragione, verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale annuo di L. 9500 oltre il supplemento di servizio attivo, di L. 2100 ed alle indennità caro viveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di scuole Regie egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori delle Regie scuole commerciali.

I concorrenti dichiarati idonei possono, in ordine di graduatoria, essere nominati in altre Regie scuole commerciali, su proposta o con il consenso del Consiglio di amministrazione della Scuola purchè non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e sempre che alla cattedra vacante non sia possibile provvedere mediante trasferimento.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

L'ispettore generale per l'insegnamento industriale e commerciale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 18 agosto 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

Concorso al posto di insegnante titolare di italiano nella Regia scuola commerciale di Zara.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'istruzione media, commerciale ed il relativo regolamento approvato con R. decreto del 28 maggio 1925, n. 1190;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363;

Visto il R. decreto-legge 19 aprile 1925, n. 554, che limita ai soli ex combattenti i concorsi per le scuole professionali;

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1925, registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 1925, registro n. 6, Ministero economia nazionale, foglio 55, col quale fu approvato l'organico del personale del Regio istituto commerciale di Zara;

Sulla proposta dell'ispettore generale per l'insegnamento industriale e commerciale;

Decreta:

E' aperto fra gli ex combattenti il concorso per esami e per titoli al posto di insegnante titolare di italiano, nella Regia scuola commerciale di Zara, con l'obbligo dell'insegnamento, per completamento d'orario, della storia e della geografia.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento industriale e commerciale) la loro domanda in carta bollata da L. 3, alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana e, per gli italiani non regnicoli, documenti che comprovino la loro nazionalità;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il concor-

rente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

4° certificato generale penale;

5° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

6° fotografia autenticata;

7° copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare e dichiarazione rilasciata dal centro di mobilitazione, a norma della circolare n. 588 del Giornale militare 1922, dal quale risulti il servizio prestato in zona di guerra alle dipendenze del Comando Supremo;

8° diploma di laurea in lettere;

9° certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali;

10° ricevuta dalla quale risulti il pagamento della tassa di ammissione al concorso di L. 60 fatto alla Regia scuola commerciale di Zara;

11° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti;

12° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti e pubblicazioni che si presentano.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse come pure pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso; la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno.

Il personale di ruolo delle Regie scuole nonchè gli impiegati di ruolo dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Coloro che partecipano ad altri concorsi indetti dal Ministero dell'economia nazionale possono far riferimento nella domanda ai documenti già esibiti, ma devono presentare la ricevuta, il cenno riassuntivo, e l'elenco di cui ai precedenti numeri 10, 11 e 12. E' peraltro escluso il riferimento a documenti che si trovino presso altre Amministrazioni.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione debbono essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il concorso per il quale i documenti stessi sono spediti.

Nella domanda deve essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti o titoli dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi ragione, verificarsi.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento. Nella valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice terrà conto a parità di merito, delle preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio titolare in prova e ad esso verrà assegnato lo stipendio iniziale annuo di L. 9500 oltre il supplemento di servizio attivo, di L. 2100 ed alle indennità caro-viveri assegnate al personale delle Amministrazioni dello Stato.

Se il vincitore del concorso è già insegnante di ruolo di scuole Regie egli conserva, agli effetti degli aumenti periodici, l'anzianità conseguita presso l'Amministrazione da cui proviene nel grado dell'ordinamento gerarchico del personale dell'Amministrazione dello Stato corrispondente a quello assegnato ai professori delle Regie scuole commerciali.

I concorrenti dichiarati idonei possono, in ordine di graduatoria, essere nominati in altre Regie scuole commerciali, su proposta o con il consenso del Consiglio di amministrazione della Scuola purchè non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e sempre che alla cattedra vacante non sia possibile provvedere mediante trasferimento.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

L'ispettore generale per l'insegnamento industriale e commerciale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 18 agosto 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.